

*Del Termine Pascale.*

Nel nostro Calendario lunare i mesi di marzo e di aprile abbracciano una colonna di più che non gli altri mesi. Questa colonna è quella delle diverse epoche del termine pascale, relative al numero d'oro ed alle epatte che veggonsi dall'8 marzo inclusivamente sino al 5 aprile pur inclusive. Queste epoche del termine pascale indicano il quanto di marzo o di aprile in cui cade il 14 della luna di Pasqua marcata dal numero d'oro o dall'epatta di un anno dopo il 7 marzo; di guisa per esempio che il numero d'oro XVI e l'epatta XXIII, che qui trovansi di fronte all'8 marzo, marcando per questo quanto la nuova luna, indicano egualmente che il 14 di questa luna pascale cadrà il 21 del mese stesso. Difatti dall'8 sino al 21, compresi questi due numeri, avvi 14 giorni. Lo stesso è delle altre epoche del termine pascale. Convien soltanto rammentare che prima del 1582 l'epatte non erano considerate per rinvenire il termine pascale. Non servono a tale oggetto se non dopo quell'anno, e soltanto pel nuovo calendario, mentre l'antico si regola costantemente, per tale rapporto, col numero d'oro.

Benchè la Pasqua, come si vedrà qui innanzi, cader possa in 35 differenti giorni, cioè dal 22 marzo inclusivamente sino al 25 aprile pur inclusivamente, nondimeno il termine pascale, ossia il 14 della luna di Pasqua, non può cadere che sopra 29 giorni, il primo dei quali è il 21 marzo, e l'ultimo il 18 aprile. Facile è lo scorgere la ragione di tale differenza, giacchè differenti Pasque possono avere lo stesso termine pascale, secondo i differenti giorni della settimana in cui esso può avvenire. Per esempio le Pasque del 22, 23, 24, 25, 26, 27 e 28 marzo possono avere egualmente per termine pascale il 21 marzo, secondo il giorno della settimana in cui cadrà questo quanto. Se il 21 marzo è una domenica, la Pasqua succederà la domenica dopo, ossia il 28 di esso mese; se il termine pascale cade di lunedì, il 27 marzo sarà il giorno di Pasqua, e così degli altri. Per la ragione stessa il 18 aprile è l'ultima epoca del termine pascale; giacchè siccome.